

SOCIETÀ

I DISAGI DEL GIORNO DI FESTA

FAN IN SUBBUGLIO

A migliaia le persone venute a farsi autografare il cd dal nuovo idolo dei giovanissimi vincitore dell'ultima edizione di «Amici»

LA RABBIA

L'«idolo» è arrivato nel pomeriggio, 10 minuti appena ed è andato via. Delusione tra i fan che a quel punto si sono inferociti

Traffico, caldo: una domenica bestiale

Caos in un centro commerciale per l'arrivo del cantante Moreno che però va subito via

Una tranquilla domenica di caos. Con l'arrivo della bella stagione l'assalto alle spiagge, ai ristoranti, ai luoghi dove ci si possa svagare un po', è esatto come un appuntamento ciclico.

Anche ieri, tutto secondo copione, a cominciare dalle lunghe code sulla tangenziale in direzione sud. Fino a due ore per attraversare pochissimi chilometri, complice anche il classico maltempo: un temporale venuto da San Giorgio e Torre a Mare tra chi è distratto e chi pensa che la strada sia una pista di Formula 1.

Ma il vero paragrafo si è consumato a «fluribus», il mega centro commerciale a sud della città. A migliaia, adolescenti con relative famiglie hanno marciato dalla mattina sul centro per vedere Moreno. Chi è costui? Se vi state facendo questa domanda o non possedete un televisore o siete intellettuali fuori tempo, Moreno è un cantante ed ha vinto l'ultima edizione di «Amici» (la nota trasmissione di Maria De Filippi). Dunque, ragazzine urlanti, adolescenti alla moda, giovani mamme teledipendenti e uomini al seguito, si sono fiondati nell'attesa di Moreno. Qualcuno ha bivaccato negli ampi corridoi, accanto alle fontane, tra i bar, i ristoranti, le gelaterie e i divani in offerta speciale, qualcun altro si è sistemato nel parcheggio coperto, con le piccole sdraio del mare e il portellone dell'auto aperto su bibite e vettovaglie.

L'«idolo» è arrivato nel pomeriggio, 10 minuti appena ed è andato via. A quel punto i migliaia si sono inferociti e hanno minacciato la guerra civile (e tutto questo per Moreno). La versione ufficiale: ha avuto un piccolo incidente, è caduto, si è storto il piede ed è stato costretto ad andare via. Però i maligni sospettano che fosse in ritardo per lo show di Ostuni, dove è infatti giunto in serata. A quel punto a centinaia hanno provato (invano) a restituire il cd acquistato in vista dell'autografo. Strepiti, polemiche, rumore.

Una domenica bestiale.



TAMPONAMENTO Scene ordinarie da domenica d'estate: compreso il classico maltempo sulla carreggiata sud della tangenziale tra traffico in tilt e disagi sparsi. Per molti baresi, in ogni caso la domenica si è consumata nei centri commerciali, tra shopping e aria condizionata: non tutti d'altronde, hanno la possibilità di spostarsi, frequentare ristoranti sul mare e stabilimenti balneari (servizio fotografico di Luca Turi)

PROSEGUONO SENZA SOSTA GLI ACCERTAMENTI SUGLI OMICIDI CARACCIOLESE E FIORE

Guerra tra clan, le indagini spulciano tra i rapinatori

Proseguono senza sosta le indagini sugli ultimi episodi di sangue, su quella che, al di là degli interessi mafiosi, sembra avere anche i contorni della faida. Si indaga sulle connessioni tra l'omicidio di Giacomo Caracciolo, consumato il 5 aprile scorso nel quartiere San Pasquale, e il triplice omicidio del San Paolo, datato 12 maggio, costato la vita a Vitantonio Fiore, Antonio Romito e Claudio Fanelli.

Sulla scena dell'omicidio Caracciolo, intorno alle 9 del mattino, si sarebbe trovato proprio Vitantonio Fiore. Con lui, secondo le indiscrezioni, anche suo cognato Donato Cassano. Quest'ultimo, secondo un'ipotesi, sarebbe evaso dagli arresti domiciliari a Pescara per fare segretamente rientro a Bari. A svelarne la presenza nel capoluogo pugliese, l'incidente avvenuto sulla tangenziale, a bordo di una Yamaha rubata, proprio la mattina del 5 aprile. Abbandonata la moto l'uomo aveva chiesto un passaggio ad un automobilista e si era fatto accompagnare al Pronto soccorso del Policlinico per poi svanire nel nulla. A rintracciarlo, dopo alcune settimane, gli investigatori che avevano svolto indagini tecniche sul caso da motociclista dimenticato, nella conciliazione, nell'auto del suo soccorritore.

Cassano era dunque a Bari in maniera clandestina la mattina di quel 5 aprile. Ed era presumibilmente a San Pasquale con suo cognato Vitantonio Fiore, poi eliminato a distanza di poco più di un mese. Che tra i due episodi ci sia più di una correlazione, agli inquirenti è fin troppo chiaro.

Ma chi è Donato Cassano? Svariati i pre-

cedenti di polizia, l'uomo è anche l'autore della tentata rapina al distributore Tamoli di Palo del Colle del 5 giugno 2010 finita nel sangue. Era a bordo della moto guidata da Giacomo Buonamico, rimasto ucciso dai proiettili esplosi dal gestore del distributore Enrico Balducci. I fotogrammi del raid nel distributore dei due rapinatori - ripresi dalle telecamere di sicurezza - mostrano lo stesso Cassano brandire un'arma. Buonamico, a sua volta, è stato per un periodo dipendente dell'«Audi Zentrum», per la quale, in base alla normativa antimafia, è stata decisa nel marzo 2011 la gestione giudiziale. La concessione è infatti ritenuta un'attività nella quale, almeno tra il 2008 e il febbraio 2011, si sarebbe infiltrato il clan Parisi Stramaglia.

Buonamico e Cassano, tra l'altro, la sera del tragico colpo al distributore Tamoli, avevano consumato un'altra rapina nel supermercato Eurospin, praticamente con le stesse modalità. Cassano ha confessato il colpo a distanza di anni, con una lettera inviata alla Procura.

È in questo solco dove criminalità organizzata e crimine spicciolo si intersecano, in questo limbo di illegalità diffusa e di enorme disponibilità di armi e soprattutto di denaro (spesso a fronte di dichiarazioni di redditi pari allo zero), che gli investigatori continuano a drizzare. Spulciando anche tra i cosiddetti «personaggi di secondo piano», quelli che sembrano avere scarso spessore criminale e che si riscoprono feroci e disposti a tutto. Le indagini continuano anche per chiudere il cerchio intorno a una guerra di mafia che ha ripreso ad affacciarsi sulla scena urbana.

COINCIDENZE

Sospetti sulla presenza a Bari di Donato Cassano cognato di Fiore

PERCHÉ PER ESSERE GENITORE HAI BISOGNO DI UN SOLIDO SOSTEGNO

Nasce il Fondo di Sostegno alla Flessibilità del Lavoro

L'obiettivo del progetto è di conciliare la vita lavorativa con quella familiare, con strumenti di sostegno economico. L'accesso al FONDO è riservato ai dipendenti delle AZIENDE iscritte all'EBITER dal primo 1° mese, e prevede: a) un contributo per l'utilizzo del congedo parentale o astensione facoltativa fino alla concorrenza dell'80% della retribuzione; b) un contributo fino a un massimo di 2.000 euro annui per il rimborso di versamenti previdenziali effettuati in favore di baby-sitter a call per l'accudimento di figli; c) fino a 300 euro annui per il rimborso di spese di trasporto e mensa collegata alle attività scolastiche e para scolastiche. Il Fondo è disponibile fino ad esaurimento delle risorse.

Il fondo è pubblicato sul BURP Regione Puglia n. 59 del 2/5/2011
<http://www.ebiterbari.com/sostegno>, al reddito.hon
 e-mail: dirigenza@ebiterbari.com

Prima Pagine 28 - 70122 - Bari, Tel.: 080 524 08 07, fax: 080 523 75 34, www.ebiterbari.com